

c - Proposta dei coniugi Gasparri per la sistemazione del debito in dipendenza del mutuo loro concesso dall'Istituto.

Il Direttore Generale ricorda che con atto 28 marzo 1925 l'Istituto concesse ai coniugi Commisso e Giulia Gasparri un mutuo di L. 1.500.000, al tasso d'interesse del 6.50% annuo e da restituirsi nel termine di 6 anni, in rate annuali costanti, comprensive di capitale ed interessi: in garanzia i mutuatari consentirono l'iscrizione ipotecaria di 1° grado sullo stabile di loro proprietà in Roma, Piazza Campitelli 3, stabile allora valutato L. 5 milioni.

Successivamente, fu convenuta la proroga da 6 a 20 anni del periodo di ammortamento del mutuo ascendente a L. 287.647.50, e, in compenso il vantaggio concesso ai mutuatari, questi aderirono ad elevare il tasso d'interesse dal 6.50% al 7.50% annuo.

Per l'inadempimento da parte dei coniugi Gasparri, l'Istituto, il 30 settembre 1930, ha iniziato gli atti esecutivi; il